



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

AC 1334
AUDIZIONE DEL MINISTRO
MERCOLEDÌ 14 NOVEMBRE 2018 – ore 9,30
SUL DDL BILANCIO 2019-2021

Presidente, onorevoli deputate e deputati,

vi ringrazio per l'invito all'audizione di oggi, che ci dà l'occasione per fare, congiuntamente, il punto sulle misure che il disegno di legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 reca in favore dei settori dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Si tratta di misure che testimoniano l'impegno del Governo nei settori di competenza della vostra Commissione e del mio Ministero, e che si sono rivelate possibili per merito delle risorse stanziare appositamente, ma anche grazie all'opera di attenta revisione della spesa che ho chiesto alle mie strutture di condurre. È stato così che, a seguito della revisione di scelte errate intraprese negli anni passati, si sono liberate risorse finanziarie utili a cofinanziare alcuni interventi, dalla conferma a regime dell'elemento perequativo negli stipendi del personale scolastico, al piano assunzionale per i ricercatori universitari.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Fermo restando che sarà la vostra fondamentale opera a consentire, nelle prossime settimane, di dare una veste definitiva agli interventi, passo ora ad illustrarvi i principali tra quelli proposti dal Governo.

ART. 5 — Imposta sostitutiva sui compensi derivanti dall'attività di lezioni private e ripetizioni

Iniziamo con l'articolo 5, che prevede una imposta sostitutiva sui compensi per le lezioni private.

Le scuole organizzano corsi per tutti gli studenti che abbiano debiti formativi, grazie all'impegno dei docenti, che sono a tal fine remunerati con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e con appositi fondi che il Ministero stanziava tutti gli anni.

Capita che alcune famiglie decidano, comunque, di far frequentare ai figli lezioni private, anche avvalendosi dell'opera di docenti delle scuole statali. I docenti possono svolgere queste lezioni, purché, naturalmente, siano rivolte a studenti diversi dai propri, previa autorizzazione del dirigente scolastico, che si deve esprimere in merito alla compatibilità dell'attività con quella ordinaria.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I compensi percepiti concorrono a costituire il reddito imponibile e, quindi, sino ad oggi sono stati tassati all'aliquota corrispondente al reddito complessivo dei docenti.

L'articolo 5, invece, dimezza la tassazione sulle lezioni private, poiché si prevede l'applicazione di una imposta sostitutiva di quella sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali, fissata nella misura del 15% di quanto percepito.

Si tratta di una misura di favore per i docenti, fermo restando il prioritario impegno del Ministero a ridurre, a monte, l'incidenza dei debiti formativi, attraverso i corsi di recupero e l'attività di sportello nonché grazie alle metodologie didattiche innovative in corso di diffusione nelle scuole.

ART. 17 — Centrale per la progettazione delle opere pubbliche

L'articolo 17 reca un intervento di sistema che avrà effetti benefici anche sul settore dell'istruzione scolastica, grazie all'istituzione della Centrale per la progettazione delle opere pubbliche, che potrà costituire un fattore d'importante agevolazione per il tempestivo ed efficace utilizzo dei fondi disponibili per l'edilizia scolastica.

Infatti, quei Comuni, in particolare i più piccoli, che abbiano difficoltà a reperire al proprio interno le professionalità occorrenti per la progettazione



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

degli interventi, per la gestione delle procedure di appalto, oppure per le valutazioni tecniche, potranno chiedere alla Centrale di svolgere, per conto loro, queste attività.

Mi sembra, questa, una novità di assoluto rilievo, considerato che i plessi scolastici sono circa 40.000 e che molti di essi sono collocati in Comuni di piccole o piccolissime dimensioni, che si trovano, comprensibilmente, in difficoltà a progettare e appaltare opere anche molto onerose.

Sono convinto che la norma in questione consentirà, invece, anche ai Comuni più piccoli di beneficiare efficacemente degli stanziamenti disponibili per la costruzione di nuove scuole e l'adeguamento, soprattutto antisismico, di quelle esistenti, a tutto vantaggio della sicurezza degli studenti e del personale scolastico.

ART. 21 — Fondi per l'introduzione del reddito e delle pensioni di cittadinanza e per la revisione del sistema pensionistico

All'articolo 21 troviamo interventi di sistema, tra i più importanti della manovra. Infatti, il Governo ha mantenuto le promesse e ha stanziato le risorse per la revisione del sistema pensionistico, che vedrà l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ciò potrà avere un effetto anche sul personale scolastico, caratterizzato da anzianità anagrafiche e di servizio rilevanti.

Per stimare gli effetti precisi che la norma avrà sui pensionamenti del personale scolastico e, quindi, anche sul relativo reclutamento, occorre attendere l'adozione dei provvedimenti normativi previsti dall'articolo 21, comma 2, cui è demandata la disciplina di dettaglio dell'intervento. Comunque, ogni azione che vada nella direzione di riequilibrare la distribuzione anagrafica del personale, che oggi presenta un'età anagrafica media tra i 51 e i 53 anni, non può che essere benefico per la sostenibilità di lungo periodo del sistema dell'istruzione scolastica.

ART. 32 — Assunzione straordinaria di mille ricercatori

All'articolo 32 si prevede una importante misura in favore della ricerca e delle università.

Questa norma reca, infatti, un nuovo piano assunzionale straordinario per 1.000 ricercatori universitari di tipo *b*) che li porterà, dopo tre anni e previa valutazione e conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale, a essere chiamati nei ruoli dei professori associati.

Ciò è stato possibile anche grazie all'opera di razionalizzazione della spesa cui facevo cenno precedentemente.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Infatti, ho deciso di ascoltare il mondo accademico, dalle Università agli studenti, che, oramai da anni, chiedeva con forza la soppressione della chiamata diretta, senza concorso, di professori universitari.

Il disegno di legge di bilancio, infatti, contiene un'altra norma, che fa venir meno la chiamata diretta, ed utilizza le risorse finanziarie che vengono così liberate, oltre ad altre stanziare appositamente, per assumere i 1.000 ricercatori in più.

A tal proposito, colgo l'occasione per ringraziare per l'ottimo lavoro svolto il Vice Ministro, On. Lorenzo Fioramonti.

ART. 34 — Rinnovo contrattuale

All'articolo 34 troviamo una misura importante, per la quale mi sono impegnato in prima persona.

Infatti, grazie al fondo istituito con l'articolo 34, è stato mantenuto l'impegno che avevo preso, quello di confermare a regime il cd. "elemento perequativo", per evitare la riduzione degli stipendi dei pubblici dipendenti che altrimenti si sarebbe verificata da gennaio 2019. A beneficiare di questa misura saranno, soprattutto, il personale docente e ATA della Scuola, ed è per questo che il Ministero ha contribuito a finanziarla, anche attraverso la revisione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Vengono anche stanziati importanti risorse aggiuntive, più di 1,7 miliardi all'anno, per consentire da subito una ripresa della contrattazione e un nuovo adeguamento degli stipendi, che la relazione tecnica stima in un aumento superiore all'1,9%.

E' in corso un dialogo costruttivo con le organizzazioni sindacali, affinché il prossimo contratto giunga presto e dia un'adeguata risposta alle attese della categoria e all'esigenza di funzionalità delle scuole.

ART. 41 — Contratti di formazione specialistica

In risposta al bisogno del Paese di un maggior numero di medici, all'articolo 41 abbiamo stanziato 100 milioni in più, a regime, per finanziare nuovi contratti di formazione per gli specializzandi medici. Si tratta di altre 900 borse che potranno essere istituite dal 2019.

ART. 50 — Bonus occupazionale per le giovani eccellenze

Con l'articolo 50, il Governo premia i giovani migliori, i laureati in corso con 110 e lode e i dottori di ricerca, facilitandone l'ingresso nel mondo del lavoro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Infatti, le imprese vengono incentivate ad assumere questi giovani, oppure a trasformarne il rapporto di lavoro a tempo pieno, se già assunti a tempo parziale, grazie all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali, nella misura massima di 8.000 euro per ciascun assunto nel primo anno di lavoro.

Si dà così un'importante occasione, ai giovani di talento, per inserirsi nel mercato del lavoro e per contribuire al miglioramento della realtà produttiva del Paese.

ART. 52 — *Équipe formative territoriali*

Per una didattica in grado di rispondere alle sfide della società del digitale, l'articolo 52 crea un nucleo di 120 docenti che costituiranno *équipe territoriali formative* per favorire l'innovazione didattica e digitale nelle scuole a cui noi teniamo particolarmente.

Questo è stato possibile grazie al lavoro costante e sinergico con il Sottosegretario di Stato, Salvatore Giuliano.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 53 — Incremento delle dotazioni organiche dei licei musicali

Con l'articolo 53 abbiamo posto rimedio ad un problema che si trascinava da anni, quello della corretta determinazione della dotazione organica dell'insegnamento di strumento nei licei musicali.

Abbiamo stanziato le risorse occorrenti per istituire 400 posti di strumento in più, e assicurare così a tutti gli alunni la disponibilità di un docente dedicato per tutte le ore dell'insegnamento.

ART. 54 — Disposizioni in materia di rapporto di lavoro del personale ex co.co.co.

La legge di bilancio dell'anno scorso aveva consentito di assumere alle dipendenze dello Stato più di 700 tra personale amministrativo e tecnico delle scuole, che erano stati mantenuti in condizioni di precariato per oltre 17 anni. Tuttavia, furono assunti a tempo parziale, con una riduzione dello stipendio inaccettabile.

Consentiamo il passaggio a tempo pieno per i primi in graduatoria, ovvero per almeno 226 persone.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 57 — Misure di razionalizzazione della spesa pubblica

Ho già detto che il Ministero, su mia indicazione, ha lavorato per razionalizzare la spesa, anche rivedendo alcune scelte onerose ed errate assunte precedentemente.

Non è un caso che il comma 18 riveda l'alternanza scuola-lavoro. Infatti, le modalità con le quali si era data attuazione a tale istituto, soprattutto dopo l'introduzione dell'obbligo con la legge 107 del 2015, sono state, giustamente, criticate, per la qualità altalenante dei percorsi e il numero di ore che non permetteva un'adeguata qualità nei percorsi, soprattutto per alcune tipologie di scuole.

Persino il nome dei percorsi era fuorviante, giacché non avrebbero dovuto consistere in attività lavorative da alternare a quelle scolastiche, bensì di periodi nei quali “far scuola” anche fuori dalle aule, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento in contesti anche lavorativi.

Con questa norma, cambiamo natura ai percorsi, che vengono rinominati “per le competenze trasversali” e che saranno oggetto di apposite linee guida. Ne viene anche ridotto l'orario minimo di durata, per recuperare spazio in favore dell'autonomia scolastica.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Restituiamo alle scuole la necessaria autonomia per la costruzione e gestione di percorsi altamente qualificati modulati sull'offerta formativa dell'istituto e in linea con le reali necessità del territorio.

Il comma 17 recupera risorse giacenti da anni, inutilizzate, in un conto corrente postale nonché presso le scuole, già stanziato in passato per progetti nazionali ma non più necessarie a tal fine.

Infine, il comma 22 abolisce l'istituto della chiamata diretta dei professori universitari secondo la procedura delle cd. "cattedre Natta". Le risorse così ricavate hanno contribuito a finanziare il piano straordinario assunzionale di 1.000 ricercatori di tipo *b*), di cui, come detto prima, all'articolo 32.

ART. 58 — Modifiche al decreto legislativo n. 59 del 2017

Veniamo ora all'articolo 58 - Modifiche al decreto legislativo n. 59 del 2017 – che rappresenta uno dei principali interventi contenuti nella legge di bilancio per la scuola, sia con riguardo all'entità delle risorse che vengono rese disponibili per le scuole, sia per l'impatto di sistema.

Si tratta dunque dell'articolo 58 che modifica il decreto legislativo n. 59 del 2017, cioè le regole per il reclutamento dei docenti nella scuola secondaria di primo e secondo grado.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Viene abrogato il percorso FIT ordinario, particolarmente complesso anche perché eccessivamente lungo.

Il reclutamento dei nuovi docenti sarà più snello e prevederà l'effettiva assunzione in servizio basata su posti vacanti e realmente disponibili. Il concorso sarà bandito con regolarità per quelle classi di concorso e per quelle regione nelle quali ci saranno effettive necessità. Potranno partecipare giovani laureati per gli insegnamenti per i quali hanno conseguito il titolo. Non ci saranno più graduatorie di idonei ma solo vincitori di concorso ai quali viene, finalmente, garantita l'immissione in ruolo.

Anche chi non vincerà il concorso ma supererà tutte le prove, acquisirà l'abilitazione utile, tra l'altro, all'insegnamento anche ai fini della legge n. 62/2000, che vi ricordo riguarda le scuole paritarie.

Infine, viene meno la cosiddetta "chiamata diretta" dei docenti per le scuole di ogni ordine e grado.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ART. 64 — Finanziamento dei piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole

L'articolo 64 stanziava 250 milioni di euro annui dal 2019 al 2023, in favore delle Province, per sostenerne l'impegno nella manutenzione delle strade e delle scuole. Si tratta di somme che, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, sono aggiuntivi a quelli di cui dispone il Ministero al medesimo fine. Per chiarire questo aspetto, i miei Uffici hanno chiesto al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autorizzazione alla presentazione di una proposta emendativa volta a garantire un coordinamento tra il finanziamento previsto dall'art. 64 in favore delle province e le misure di edilizia scolastica finanziate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e, in particolare, con la programmazione triennale nazionale.

ART. 78 — Fabbisogno finanziario delle università

L'articolo 78 rimediava a un vuoto normativo riguardo alla determinazione del fabbisogno finanziario delle Università, che altrimenti non avrebbe più avuto una disciplina di riferimento a decorrere dal 2019. Si tratta di un'operazione indispensabile per la corretta tenuta dei conti pubblici, che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

riguarda tutti gli enti non statali inseriti nel perimetro della finanza pubblica, comprese, quindi, le Università.

A questo riguardo, ritengo che potremo collaborare per ogni approfondimento che si riveli necessario.

Sezione II

Infine, segnalo che la Sezione II del disegno di legge reca un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), pari a 100 milioni in più all'anno dal 2020, a vantaggio dell'offerta didattica e dei servizi offerti agli studenti. Auspico che nel corso dell'esame parlamentare possano essere individuate risorse per anticipare l'incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università già per l'anno 2019 e che sia parimenti previsto un adeguato incremento del Fondo Ordinario Enti di Ricerca.

Concludo ringraziando ancora una volta il Presidente e gli onorevoli deputati di questa Commissione, e rimango a disposizione per fornirvi ogni chiarimento che riterrete opportuno in un'apposita prossima seduta.